

L'arte di accogliere

Fascicolo di esempi di Unità didattiche per l'accoglienza



a cura di Gabriel Del Sarto

2017

Premessa

UDA e Accoglienza

Ogni tanto sentiamo parlare di Unità didattiche di Apprendimento “0”. Sono quelle dedicate al tema dell’accoglienza, che vengono prima delle Uda più integrate alle discipline. Esse non sembrano avere una stretta correlazione con conoscenze e capacità da trasmettere tramite la didattica disciplinare. Sono momenti, si dice, per rendere meno brusco, soprattutto nei più piccoli, l’ingresso a scuola. Forse qualcuno pensa che non servano o che, da una certa età in poi, siano persino dannose.

Le nostre UDA zero, invece, sono molto importanti.

Una Uda di Accoglienza vera e propria, ben fatta, sarà infatti mirata al raggiungimento di alcune competenze trasversali strategiche come la Conoscenza di sé, la Socializzazione, lo sviluppo di un Senso di Appartenenza. Potrà poi essere utile per presentare il tema delle Regole e, perché no, della Legalità. Infine, pur sempre restando nell’ambito di Uda non particolarmente complesse, si possono utilizzare per introdurre la questione dell’uso degli strumenti (pensate all’organizzazione del tempo o delle attività) e di cosa si intenda con “metodo di studio”.

Non male, per un numero zero. Per questo le Uda di accoglienza hanno senso dalla scuola dell’infanzia fino alla secondaria superiore. E sono da realizzare con il coinvolgimento di tutti i docenti nell’arco, almeno, della prima settimana di scuola.

Qui troverete Uda progettate da insegnanti e da me solo riportate in uno schema che spero fruibile, talvolta in forma sintetica rispetto all’originale che ho ricevuto. Sono il frutto raggiunto al termine di alcuni corsi di formazione che ho tenuto e non hanno carattere di precisione e esaustività. Sono da considerarsi alla stregua di linee guida a cui ogni gruppo di insegnanti (l’equipe pedagogica) può rifarsi per progettare la propria unità didattica. Il solo avvertimento è quello di sviluppare, anche per Uda così semplici, a bassa complessità, buone griglie di osservazione tramite indicatori e descrittori che qui non troverete (i secondi) o troverete solo accennati (i primi). Buona lettura.

Titolo	<i>L'albero delle emozioni</i>
Destinatari	Infanzia
Competenze e campi di esperienza	<p>Il sé e l'altro</p> <p>Il bambino:</p> <p>Sviluppa il senso di identità;</p> <p>Sa di avere una propria storia personale e familiare;</p> <p>E' consapevole delle differenze e sa avere rispetto;</p> <p>Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti.</p>
obiettivi/traguardi	<p>Si relaziona con bambini di età eterogenea; conosce e si relaziona con le insegnanti;</p> <p>esplora lo spazio scuola.</p>
Compito/attività	<p>In questa unità di apprendimento ci accompagna "l'Albero delle Emozioni" per dare il benvenuto ai bambini medi e grandi e poi accogliere i nuovi iscritti.</p> <p>L'albero, attraverso delle scatole, aiuta i bambini a esprimere e conoscere le proprie emozioni, e, grazie a queste, scoprono gli spazi della scuola e le persone che qui ogni giorno incontrano.</p> <p>poi vedi allegato.....</p>
Prodotto	
Durata	un giorno della settimana da metà settembre per almeno 3 settimane.
Materiali	<p>MATERIALI:</p> <p>Colori a pennarelli, a matita, tempera, cerette, acquerelli;</p> <p>fogli A3, A4;</p> <p>foto per il giornale mensile;</p> <p>scatole delle emozioni;</p> <p>canzone "La scatola delle emozioni".</p>
Fasi e operatività del docente	Vedi allegato
Indicatori e descrittori di livello	vedi allegato

Primo giorno: i bambini medi e grandi iniziano la scuola e vengono accolti nelle proprie sezioni. Dopo uno spazio dedicato al gioco libero invitiamo i bambini a sedersi sul tappeto ed a raccontare le proprie esperienze estive. Successivamente alle ore 10.00 il piano terra si reca in salone a conoscere l'Albero delle Emozioni, mentre i bambini del primo piano colorano la figura che li contraddistingue per età.

Secondo giorno: alle ore 10.00 i bambini si recano in salone. In salone trovano l'Albero delle Emozioni con un messaggio di presentazione e appese ai suoi rami trovano due scatole (allegato 1). Attraverso una formula magica, insegnata dall'albero, viene aperta solo una scatola, che contiene le immagini riguardanti la gioia e il cd della canzone: "La scatola delle emozioni" (allegato 2). Emozione incontrata: la gioia.

Terzo giorno: alle ore 13.30 i bambini più piccoli si recano in salone e incontrano l'Albero delle Emozioni, mentre alle ore 14.30 vanno i bambini più grandi (allegato 3a e 3b). Attraverso la formula magica viene aperta l'altra scatola riguardante l'emozione della paura, dove si trovano al suo interno delle immagini di essa e un messaggio. Il messaggio invita i medi e i grandi a preparare una festa a sorpresa e una collana con il simbolo della sezione da regalare, in quell'occasione, ad ogni bambino nuovo.

Quarto giorno: Festa a sorpresa per i nuovi bambini.

Inizia la visita della scuola

L'albero invita i bambini a conoscere i vari spazi: la sala di riposo, la sezione vicina, la palestra, la cucina e il laboratorio di manipolazione.

Settimana seguente: ogni giorno dalle 10.00 alle 11.00, due sezioni si trovano nel salone per conoscere l'Albero delle Emozioni e leggere il suo messaggio (allegato 4). In questa occasione consegna ad ogni sezione un "morbido cuore", che dà la possibilità ad ogni bambino di esprimere le proprie emozioni.

ALLEGATO 1

"Carissimi bambini,

ciao io sono un'albero, un albero molto speciale.

come tutti gli altri alberi anche io ho le radici, il tronco, i rami e una chioma di foglie, ma, per vivere, non mi serve acqua e sole, mi nutro di emozioni, infatti io vivo proprio grazie alle emozioni di voi bambini!!!!!!

voi bambini sapete cosa sono le emozioni????

.....

allora proprio per questo da oggi potete chiamarmi Albero delle Emozioni .

Guardate, qui ci sono due sorprese per voi: intanto proviamo ad aprirne una e a vedere cosa c'è dentro (aprire solo la scatola della gioia).

Bambini però per aprire questa scatola serve una formula magica:

"APRITI SCRIGNO,

MOSTRA IL TUO REGNO

FACCI CONOSCERE LA MERAVIGLIA CHE LA IL FIATO TI PIGLIA".

Dai ripetiamola tutti insieme

(all'interno della scatola troviamo il testo della canzone)

Allora cosa avete trovato nella scatola?

Sono immagini dell'emozione della gioia, infatti questa è la scatola contenente l'emozione della gioia.

ciao ci vediamo presto.

ALLEGATO 2
LA SCATOLA DELLE EMOZIONI

One, two, three
tum tum oh!
tum tum ah!
Mah che musica è questa qua!!
Se batte forte il cuore,
se treman le ginocchia,
se sento rabbia e amore,
sto diventando sciocca.
No!! Non sono suonata,
forse io sono emozionata!
E e e e emozione,
è più di una canzone,
è il volo di aquilone.
E e e e emozione,
non è soltanto un nome
è gioia, rabbia, pianto
è solo nell'incanto.
Tum tum brrr!
Tum tum do re mi!
Tum tum wow! T
um tum ciao!

ALLEGATO 3A

Ciao bambini ben ritrovati, come sono andati questi giorni di scuola? Avete conosciuto i nuovi compagni?

Come sono? quali emozioni stanno provando? sono felici, tristi, arrabbiati, forse hanno un pò di paura?!

Dai aiutiamoli, iniziando ad aprire anche questa scatola magica. Vi ricordate la formula magica per aprire le scatole delle emozioni?? ...

proviamo a vedere cosa c'è dentro?

ALLEGATO 3B (DENTRO LA SCATOLA DELLA PAURA)

Io sono la scatola della paura, come potete vedere anche dalle immagini che contengo, voi di cosa avete paura?????

...

Se arrivate in un posto nuovo con persone che non avete mai conosciuto prima non avete un pò di paura??

...

Secondo me un pò di paura c'è...

cosa possiamo fare per scacciare la paura? Voi come fareste?

...

(parla l'insegnante)

cosa dite bambini se facciamo una festa di benvenuto per far passare un pò di questa paura ai nostri nuovi compagni?

ALLEGATO 4

ben ritrovati bambini, che gioia rivedervi qui ancora!! come è andata la festa di benvenuto per i nuovi bambini?

...

ho un regalo per voi: che cos'è questo?

Questo morbido cuore dovrete tenerlo con cura nella vostra sezione e, quando sentite il desiderio di esprimere le vostre emozioni durante il cerchio della conversazione, stringetelo forte ed esprimete i vostri stati d'animo.

Oggi non siete qui solo per questo, ma anche per iniziare con le vostre insegnanti la visita della nostra scuola, accompagnati in ogni spazio dal vostro morbido cuore, simbolo che racchiude tutte le emozioni.

ciao a presto e buona avventura.

INDICATORI/DIMENSIONI PER GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

Modalità di distacco

Autonomia

Partecipazione alle attività

Sa far riferimento a tutte le persone adulte della scuola

Rispetta i compagni

Rispetta gli oggetti

Osserva le regole

ecc....

DECLINARE GLI INDICATORI IN DESCRITTORI

Titolo	1,2,3... Via!
Destinatari	Primaria (valida per tutte le classi con opportuni accorgimenti)
Obiettivi di competenza (profilo)	Competenze chiave UE (vedi profilo) Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare (in particolare il valore delle regole)
obiettivi/traguardi	-Socializzare aspettative e paure -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare -favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola.
Compito/Prodotto	Prodotto cartelloni o documenti (in base alla classe) che descrivano interessi, aspettative e paure degli studenti e, se possibile che al contempo propongano ipotesi di un <i>viaggio didattico</i> (reale o virtuale) da fare durante l'anno, ossia un percorso che si svilupperà in seguito attraverso la scelta di obiettivi, strategie e attività che non si esauriscono nel primo mese di scuola, ma che proseguiranno per l'intero anno scolastico nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento degli alunni. Può anche essere un viaggio reale nel proprio territorio. Il prodotto può essere esposto sotto forma di cartellone o altro documento cartaceo o multimediale.
Durata	prime settimane
Materiali	cancelleria, pennarelli, cartelloni, materiali di ricerca, esperti esterni (es. della storia della città...)

Fasi e operatività

Premessa: Nel primo giorno di scuola è previsto un momento di accoglienza comune: i bambini di prima, faranno il loro ingresso nell'edificio accompagnati dalle docenti e dai genitori, entreranno nell'edificio scolastico dove saranno accolti da tutte le classi con un applauso.

Primo giorno:

In ogni classe si faranno dei "giochi-legame" come il gioco del gomitolo (L'insegnante si lega l'inizio di un gomitolo intorno al polso, si presenta brevemente e lancia il gomitolo a un alunno; anche questo si lega il filo, si presenta e passa il gomitolo... quando tutti si sono presentati si fa notare che si è formata una ragnatela, solo le relazioni che ognuno di noi può avere con gli altri; alle volte qualcuno con il proprio comportamento è come se tirasse il filo e a risentirne è l'intera ragnatela.)

Secondo giorno:

Gli insegnanti delle classi prime dedicheranno ad un approfondimento della conoscenza, attraverso altri giochi e attività. Nelle classi dalla II alla V ci si può dedicare al compito, cercando attraverso diversi strumenti (domande guida, giochi su aspettative e paure come il "Gioco delle due scatole" (Vengono predisposte sulla cattedra due scatole. Ogni alunno scrive in un foglio le sue aspettative, nell'altro le sue paure. I fogli vengono piegati e depositati nelle due scatole; gli insegnanti presenti in aula li estrarranno uno alla volta, li leggeranno e li commenteranno con gli allievi. Si farà poi una sintesi delle aspettative e delle paure.)

dal terzo giorno:

Da questo momento, sempre attraverso strumenti e metodi adeguati (brainstorming, giochi ecc.) si tenta di far emergere idee di percorsi e obiettivi di apprendimento che successivamente, integrati nel percorso curricolare, verranno formalizzati e attuati dai docenti.

Indicatori e
descrittori di livello

Competenze sociali:

- Aspetta il proprio turno prima di parlare, ascolta prima di chiedere.
- In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui.
- Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.

Imparare ad imparare

- Pone domande pertinenti.
- Reperisce informazioni da varie fonti.
- Organizza le informazioni (ordinare-confrontare-collegare).
- Autovaluta il processo di apprendimento.

Questi indicatori devono essere declinati in descrittori di livello....

Metodologie

Metodo interattivo

Attività laboratoriali

Lavoro di gruppo e individuale

Uso di strategie quali: brainstorming, domande stimolo, conversazioni a ruota libera, ad iscrizione a parlare

Titolo	<i>A 360 gradi</i>
Destinatari	I classe Scuola secondaria di Primo grado
Obiettivi di competenza (profilo)	Competenze chiave UE (vedi profilo) Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare
obiettivi/traguardi	Obiettivo: Conoscenza dell'ambiente: l'aula e la scuola; Conoscenza delle persone; Conoscenza di sé (alunno); descrizione di sé (alunno); Socializzazione. Conoscenza delle regole. Riflessione sul metodo di studio
Compito	Attraverso alcune attività guidate, individuali e di gruppo, dovrai attivare capacità di autoanalisi e di relazione con gli altri. In particolare dovrai adottare stili di comunicazione adeguati per lavorare in gruppo (ascoltare, fare proposte) e raggiungere i diversi obiettivi fissati dai docenti, al fine di riuscire a:
Prodotto	Costruire cartelloni e tabelle sui tre macro-temi affrontati: 1. Chi sono - chi siamo 2. Le regole 3. Il metodo di studio
Durata	prima settimana (circa 20 ore)
Materiali	cancelleria, pennarelli, cartelloni

Primo giorno: dove sono

- a - All'ingresso a scuola gli alunni vengono accolti dal Dirigente, le Referenti di plesso e dal docente Coordinatore di classe.
- b - Entrati in classe, il docente Coordinatore si presenta (nome, cognome, disciplina insegnata, altri eventuali dati).
- dà alcune notizie sulla scuola: origine, tipologia, orari.....
- espone brevemente l'organigramma dell'istituto, specificando compiti e mansioni.
- c - Si presentano ad uno ad uno tutti gli allievi: nome, cognome, età, residenza, scuola primaria di provenienza.
- d - gli alunni, accompagnati conoscono gli ambienti scolastici: sala docenti - palestra - bagni - altre aule. Vengono presentati: i collaboratori scolastici e tutti i docenti che incontrano.
- e - Gli alunni tornano in classe e lavorano sulla pianta dell'edificio.

Secondo giorno: chi sono - chi siamo

- a - Il docente di Italiano o matematica (...) fa compilare agli alunni un questionario iniziale per la conoscenza (tipo carta di identità).
- b - Lavori di gruppo sull'acrostico del proprio nome e realizzazione di cartelloni.
- c - I docenti di arte fanno realizzare ai ragazzi i propri autoritratti e li allestiscono in cartelloni.
- d - La docente di educazione fisica realizza una lezione dimostrativa di ... (?) con la collaborazione degli alunni delle classi II e III.

Terzo giorno: le regole

- a - I docenti delle prime ore, attraverso dei lavori di gruppo, chiedono agli alunni di redigere un elenco in cinque punti delle regole che ritengono essere indispensabili nella scuola; seguono momenti di socializzazione e discussione; attraverso il confronto tra i singoli elenchi, viene infine redatta una lista unica che riceva il consenso di tutti gli alunni dei gruppi precedentemente formati (realizzazione di cartelloni con la supervisione dei docenti di arte).
- b - I docenti presenti illustrano agli alunni:
 - 1 - il REGOLAMENTO di ISTITUTO;
 - 2 - IL PATTO DI CORRESPONSABILITA';
 - 3 - IL LIBRETTO DELLE ASSENZE;
 - 4 - I Regolamenti dell'aula di informatica, del laboratorio di arte ecc.

Quarto/quinto giorno: Il metodo

- I docenti presenti in classe illustrano agli alunni: 1 - IL DIARIO 2 - L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI 3 - I LIBRI di TESTO
- Somministrazione di questionari relativi agli stili cognitivi e di apprendimento e al metodo di studio.
- c - Lavori di gruppo: Realizzazione di due cartelloni recanti l'orario settimanale delle lezioni
- Infine il "Gioco delle due scatole": Vengono predisposte sulla

Indicatori e descrittori di livello	<p>Competenze sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetta il proprio turno prima di parlare, ascolta prima di chiedere. - In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui. - Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente. <p>Imparare ad imparare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pone domande pertinenti. - Reperisce informazioni da varie fonti. - Organizza le informazioni (ordinare-confrontare-collegare). - Applica strategie di studio. - Autovaluta il processo di apprendimento. <p>Questi indicatori devono essere declinati in descrittori di livello....</p>
-------------------------------------	--

Metodologie	<p>Metodo interattivo</p> <p>Attività laboratoriali</p> <p>Lavoro di gruppo e individuale</p> <p>Uso di strategie quali: brainstorming, domande stimolo, conversazioni a ruota libera, ad iscrizione a parlare</p>
-------------	--

Titolo	<i>A scuola di legalità</i>
Destinatari	II e III classe Scuola secondaria di Primo grado
Obiettivi di competenza (profilo)	Competenze chiave UE (vedi profilo) Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare
obiettivi/traguardi	Socializzare aspettative e paure Educazione alla legalità – Conoscere le norme per rispettarle. -Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare
Compito	Attraverso alcune attività guidate, individuali e di gruppo, dovrai attivare capacità di autoanalisi e di relazione con gli altri. In particolare dovrai adottare stili di comunicazione adeguati per lavorare in gruppo (ascoltare, fare proposte) e raggiungere i diversi obiettivi fissati dai docenti, al fine di riuscire a:
Prodotto	costruire due cartelloni sui due macro temi individuati: 1. Chi stiamo diventando 2. dalle piccole alle grandi regole
Durata	prima settimana (circa 15 ore)
Materiali	cancelleria, pennarelli, cartelloni

Fasi e operatività

Primo giorno:

I docenti attuano il "Gioco delle due scatole":

Vengono predisposte sulla cattedra due scatole abbastanza capienti. Ogni alunno scrive in un foglio le sue aspettative sulla Scuola Secondaria, nell'altro le sue paure. I fogli vengono piegati e depositati nelle due scatole; gli insegnanti presenti in aula li estrarranno uno alla volta, li leggeranno e li commenteranno con gli allievi. Si farà poi una sintesi delle aspettative e delle paure (per esempio: successo scolastico n° , interrogazionin° , etc.)

I dati in un secondo momento e con l'aiuto del docente di tecnologia verranno illustrati con istogrammi e riportati su cartellone da appendere nell'aula.

Segue discussione

Secondo/terzo giorno: le regole

ripresa delle regole dell'istituto (che dovrebbero essere già conosciute) per recuperare il senso dell'importanza delle regole
Lettura di articoli di giornale o su web in merito a personaggi che nel tempo hanno combattuto la mafia e personaggi, associazioni che ancora oggi combattono la mafia e l'illegalità. Alfabeto della legalità. Pensieri di carta. Parte grafica: Cartelloni e striscioni murali (street art per la legalità) (possibile coinvolgere musica, per canti popolari ecc.)

Costruzione di cartelloni

Indicatori e
descrittori di livello

Competenze sociali:

- Aspetta il proprio turno prima di parlare, ascolta prima di chiedere.
- In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui.
- Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.

Imparare ad imparare

- Pone domande pertinenti.
- Reperisce informazioni da varie fonti.
- Organizza le informazioni (ordinare-confrontare-collegare).
- Applica strategie di studio.
- Autovaluta il processo di apprendimento.

Questi indicatori devono essere declinati in descrittori di livello....

Metodologie

Metodo interattivo

Attività laboratoriali

Lavoro di gruppo e individuale

Uso di strategie quali: brainstorming, domande stimolo,
conversazioni a ruota libera, ad iscrizione a parlare

Titolo	<i>L'arte dell'incontro</i>
Destinatari	Classi II della secondaria superiore
Obiettivi di competenza	Competenze chiave: comunicare
obiettivi consiglio di classe	Promuovere l'accoglienza tra pari come strumento per lo sviluppo di una socialità consapevole e responsabile.
Compito (consegna agli studenti)	In questo progetto vi sarà richiesto di: 1. Acquisire una serie di tecniche di comunicazione, conduzione di gruppi, esercizio della leadership. 2. Mettere in atto le strategie sopra indicate, applicandole alle attività di accoglienza e tutoraggio degli alunni di nuova iscrizione da parte degli studenti che rivestono la funzione di tutor. 3. Esercitare quanto appreso all'interno dei gruppi articolati per classi aperte, in un rapporto di uno studente tutor ogni 5/10 allievi neo iscritti. al fine di:
Prodotto	Progettare e gestire l'attività di accoglienza degli alunni neo iscritti alle classi prime
Durata	30 ore
Discipline coinvolte	Tutte?
Materiali	

Fasi e operatività del docente

Prima fase: Ideazione e progettazione degli itinerari didattici da parte dei docenti del Biennio (Consigli di Classe) più eventuali esperti esterni. (6 ore)

Seconda fase (12 ore in orario anche extra curricolare):

Formazione degli studenti tutor ad opera dei docenti per mezzo di:

a) Informazioni sugli aspetti organizzativo-gestionali dell'Istituto: Piani di studio, Regolamento d'Istituto, Regolamento di Disciplina degli alunni, Carta dei Servizi, composizione e funzionamento degli Organi Collegiali, della Consulta degli Studenti.

b) Informazioni sul concetto di rappresentanza all'interno degli organi collegiali.

c) Formazione degli studenti tutor ad opera dello psicologo in ordine ad aspetti teorici ed esercitazioni pratiche delle tecniche di conduzione dei gruppi con relative simulazioni. Relazioni, brainstorming, studio del caso, role play; training, osservazioni sistematiche, follow up, realizzazione di giochi strutturati, ecc.

Terza fase: Informazione agli alunni di classe prima, già all'atto dell'iscrizione, dell'esistenza del progetto: finalità, modalità, tempistica a cura dei docenti e degli studenti tutor.

Compito/Prodotto (10 ore): Svolgimento delle giornate per l'attività di accoglienza tramite la metodologia del lavoro per gruppi a classi aperte (studenti tutor e studenti utenti) finalizzata a:

a) Trasmissione di informazioni utili all'ingresso nella nuova scuola.

b) Favorire l'insorgenza di un clima di fiducia fondato sulla conoscenza reciproca e sul senso di appartenenza ad una comunità.

c) Dare vita ad un contesto significativo di riferimento attraverso la messa a punto di una rete di solidarietà tra pari.

Verifica e valutazione del grado di efficacia conseguito dall'iniziativa presso i neo iscritti (successo/insuccesso del progetto, esiti di questo; enucleazione di elementi di criticità ecc.)

Indicatori e
descrittori di livello

Indicatore 1. gestire dinamiche di gruppo

Indicatore 2: essere in grado di comunicare in modo efficace

Indicatore 3 Esercitare a leadership sia nel rapporto individuale
che nel gruppo

Questi indicatori devono essere declinati in descrittori di livello